



TORINO
LOGISTICA,
AL VIA IL PROCESSO
PER IL CAMIONISTA
MORTO SUICIDA
NEL MARZO 2023

Puccio a pagina 3

NOVARA
GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELL'OSTETRICIA:
INCONTRO INFORMATIVO
A BORGOMANERO

Servizio a pagina 9

CUNEO
GHISOLFI
BANCHIERE
IN CATTEDRA
ALL'UNIVERSITÀ
DI TORINO

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA REGIONE
FINANZIA
IL TEATRO
CARLO FELICE
CON 1,7 MILIONI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 21 APRILE 2026

Anno XII numero 94

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale del Piemonte e della Liguria

BAGARRE POLITICA

SORPRESA: IL BILANCIO DI GENOVA È IN PARI

Il vicesindaco Terrile ha fornito le cifre in commissione con un avanzo libero di 2,5 milioni e altri 45 di accantonamento. Insorgono le opposizioni: «Avete buttato fango sulla gestione precedente, ora scusatevi»

PONENTE LIGURE

Rigenerazione urbana
2,5 milioni all'Imperiese

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Domenica 17 maggio
ritorna la StraCasale

Servizio a pagina 10

■ «Era il 9 giugno scorso quando la sindaca Silvia Salis, nel presentare la propria giunta, lanciava un allarme pesantissimo: un «buco di bilancio» da oltre 50 milioni di euro ereditato dalla precedente amministrazione. Ma i numeri non mentono. Dalla presentazione del bilancio del Comune di Genova emerge una realtà diametralmente opposta a quella dipinta mesi fa: l'esercizio del 2025 si chiude con un avanzo di decine di milioni di euro -

quasi 50 milioni - che vengono accantonati in vari fondi a supporto di successive integrazioni di spesa», così ieri i gruppi di opposizione in consiglio comunale hanno accolto la relazione sul bilancio del Comune da parte del vicesindaco Alessandro Terrile che ha annunciato un avanzo libero di 2,5 milioni, che lui ha definito comunque «inferiore al passato».

Servizio a pagina 11

Ferrovie

Salta la visita istituzionale al nodo di Genova

Guasto al carrello che portava sindaca, viceministro Rixi e altre autorità



DIDA Dida

Un guasto al carrello di un mezzo ferroviario ha causato ieri un incidente che ha bloccato il sopralluogo previsto a Genova al cantiere per il se-stuplicamento ferroviario del nodo di Genova. A bordo del mezzo ferroviario erano presenti la sindaca Silvia Salis, il viceministro al Mit Edoardo Rixi, il commissario del Terzo Valico Calogero Mauce-ri e l'Ad di Rfi Aldo Isi. All'ar-rivo delle autorità era previsto un sopralluogo, non avvenuto a causa del guasto. Durante il blocco improvviso del mezzo la sindaca Salis che era in piedi sarebbe stata vittima di un piccolo infortunio, causato da contraccolpo, ma è tornata comunque in ufficio.

TORINO

Tragedia alla Granfondo, due ciclisti morti, colti da malore

Carlo Santori

■ Due ciclisti morti dopo essere stati colpiti da un malore durante la 'Granfondo Torino', disputata domenica sulle strade della collina torinese. La tragedia si è consumata nella parte finale del percorso, tra Chieri e Pino Torinese, dopo oltre cento chilometri di gara con quasi duemila metri di dislivello.

A dare notizia dell'accaduto è stata la stessa organizzazione. «Nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi e i lunghi tentativi di rianimazione [...] per uno dei due partecipanti non c'è stato nulla da fare», si legge in un post. Poco dopo un secondo atleta, 61 anni, è stato trasportato all'ospedale Molinette in arresto cardiaco ed è



morto poco dopo l'arrivo.

Le vittime, di 61 e 67 anni, sono state soccorse immediatamente dal personale sanitario presente lungo il percorso e dall'elisoccorso, ma ogni tentativo si è rivelato inutile.

In segno di lutto, il Gs Alpi ha deciso di disporre la sospensione di tutte le attività celebrative.

OMOFOBIA

Aggredito militante Torino Pride



Angelo Gatti

Aggredito in pieno centro a Torino, a pochi passi dal Cinema Massimo e nel cuore dei giorni del Lovers Film Festival, uno degli appuntamenti simbolo della cultura Lgbtqia+ in Italia. Vittima un volontario del Torino Pride, colpito da insulti omofobi e da uno schiaffo mentre rientrava a casa. Un episodio che riaccende con forza il tema della violenza e delle discriminazioni, proprio mentre la città celebra inclusione e diritti. A denunciare l'accaduto è lo stesso Coordinamento Torino Pride. È stata una violenza improvvisa, gratuita, scatenata da un simbolo, da quei colori che dovrebbero rappresentare libertà e identità e che invece, ancora oggi, diventano un bersaglio.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Autoritarismo elettorale e balla spaziale

■ Sul forum on line di Paradoxa, la bella rivista diretta da Laura Paoletti, Giuseppe Ieraci, scienziato politico dell'Università di Trieste, ha pubblicato un post, «Autoritarismo elettorale, Freedom House e 'balle spaziali'», in cui, commentando la sconfitta di Victor Orban, ha rilevato che «nella tradizione procedurale, al centro della definizione di democrazia non starebbe ciò che i governanti fanno (o dovrebbero fare) ma semplicemente il modo come questi sono selezionati». Il governo di Orban, pertanto, può dirsi responsabile, «nel senso minimo di un potere che periodicamente si sottopone alla competizione elettorale...» Ha formulato politiche, le ha sottoposte all'elettorato, che le ha a lungo approvate e infine rigettate». Agli intellettuali di sinistra Orban non piaceva, come non piaceva a Ieraci, che non

per questo ne condivide la delegittimazione: il demos, nel loro stile di pensiero - lontano anni luce sia dal liberalismo che dalla democrazia - è «un'entità sacrale portatrice di eticità» e se non ha votato come auspicavano gli intellettuali progressisti, «ci dev'essere sotto qualche artificio» che trasforma il popolo, fulcro della democrazia, in «popolo buo». Ieraci ha visto assai bene la metastasi ideologica annidata nella mente dell'intelligenza italiana (e, forse, non soltanto italiana), per la quale solo a sinistra si trovano interessi e valori positivi mentre, a destra, albergano pulsioni tribali, qualunque, ignoranza, paure e fobie che ritardano la marcia del progresso. Opportunamente, nel post, ricorda il «fascismo eterno» di Umberto Eco e il fascisto-metro di Michela Murgia. Purtroppo, la fascistizzazione di chi non la

pensa come noi ormai è divenuto il costume di casa di giornali, media, case editrici. Lo si è visto nel dibattito pubblico sulla «separazione delle carriere» dove le ragioni del «Sì», alle quali si potevano contrapporre beninteso, e legittimamente, le ragioni del «No», sono state liquidate come un attentato alla Costituzione e alla Resistenza antifascista. Tutto questo, però, dimostra che la democrazia procedurale non basta, se manca una comunità politica, radicata nella storia e nelle tradizioni, che si riconosca in valori condivisi. È la lezione ignorata dei due più grandi storici italiani del secondo Novecento, Rosario Romeo e Renzo De Felice.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Eliana Puccio

■ Si è tenuta nella mattinata di ieri, nell'aula 35 del Tribunale di Torino, l'udienza preliminare del processo penale relativo alla morte di Renato Fesce, lavoratore 59enne della logistica, camionista per la Af Logistics, che si è tolto la vita il 13 marzo 2023 a Rivalta (Torino).

Presenti in aula gli avvocati dell'associazione Sicurezza e Lavoro e dei sindacati Si Cobas e Filt Cgil.

Durante l'udienza i tre enti sono stati ammessi come parte civile.

I tre soggetti imputati, Antonio Ferrari, fondatore e presidente del cda di Af Logistics spa, Pasquale Martucci, responsabile d'area dell'azienda, e la stessa Af Logistics spa, hanno poi richiesto il rito abbreviato.

«Seguiamo con attenzione questa tragica e complessa vicenda giudiziaria, nella quale l'associazione Sicurezza e Lavoro è stata ammessa come parte civile – dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro – che riguarda la morte di un lavoratore della logistica, un comparto che è sempre più esposto a rischi per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro».

«Il suicidio del camionista Renato Fesce, sul quale auspichiamo venga fatta presto chiarezza, è un campanello di allarme per un intero settore, che vede tutele sempre più ridotte per lavoratori e lavoratrici, e che deve spingere Istituzioni e aziende a una riflessione profonda sull'intero sistema della logistica, per garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori e le lavoratrici» – conclude il direttore Massimiliano Quirico.

«L'ammissione come parte civile nel processo – dichiara il segretario generale Filt Cgil Piemonte, Giuseppe Santomauro – rappresenta un passaggio fondamentale per la ricerca della verità e della giustizia. Non siamo in Tribunale solo come organizzazione sindacale, ma come presidio di dignità per un lavoratore che si è trovato schiacciato tra vessazioni dirette e un sistema aziendale sordo alle grida d'aiuto».

«Quanto accaduto – afferma Santomauro – non può essere archiviato come un dramma puramente individuale: è l'esito estremo di un contesto lavorativo degradato, segnato da turni massacranti e da un totale disinteresse della società verso il benessere psicofisico dei propri dipendenti. Il suicidio di un lavoratore è il fallimento più doloroso per l'intero sistema produttivo».

«È ora di mettere fine a questo sistema di sfruttamento, fatto di appalti e subappalti, su cui si costruiscono i profitti miliardari del mondo dei trasporti» – dichiara in una nota il sindacato Si Cobas, che ha anche organizzato un presidio davanti al PalaGiustizia in occasione dell'udienza preliminare.

Per il Si Cobas nel comparto «i salari sono in continua riduzione», «gli orari di

SICUREZZA SUL LAVORO

Suicidio nella logistica, al via il processo a Torino

Ammessi come parte civile Sicurezza e Lavoro, Filt e Si Cobas. L'uomo si era ucciso a Rivalta nel 2023



Tutti gli imputati hanno scelto il rito abbreviato. Prossima udienza il 15 giugno

lavoro si allungano», «cresce la pressione per le consegne in tempi ristretti» e così, di

conseguenza, «aumentano la stanchezza, l'esasperazione e la difficoltà economica,

rischiando, non di rado, di spingere il lavoratore in un angolo di disperazione e di

percezione di ingiustizia».

Pasquale Martucci, uno degli imputati nel processo, renderà dichiarazioni spontanee durante la prossima udienza, in programma lunedì 15 giugno 2026 alle ore 10 nell'aula 35 del Tribunale di Torino, in cui discuteranno le parti.

Eventuali repliche delle parti dovrebbero poi avvenire prima della pausa estiva. Intanto, un'altra tragedia sul lavoro ha colpito il capoluogo piemontese.

È stato trovato in strada della Creusa 109, sulla collina di Torino, sopra Cavour, il corpo senza vita di un rider di 32 anni, scoperto per caso grazie alla segnalazione al 118 di una residente, che aveva notato una bicicletta abbandonata sul bordo della carreggiata.

L'uomo, di origine egiziana, potrebbe essere stato in-

vestito da un veicolo che poi non si sarebbe fermato.

Sono tuttora in corso le indagini da parte della Polizia Municipale del Comune di Torino per chiarire quanto accaduto.

«Dopo il recente caso del rider picchiato e rapinato a Verona, il ciclofattorino investito e ucciso a Torino e ritrovato casualmente dopo parecchie ore, senza che il datore di lavoro se ne sia interessato, evidenzia ancora una volta i rischi legati a questa 'professione', svolta per lo più da persone migranti, fragili, sottopagate e, in molti casi, anche vittime di caporalato» – dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro.

«È necessario porre fine a queste continue tragedie che colpiscono lavoratori fragili con poche o nessuna tutela – afferma Quirico – e intervenire per garantire loro mezzi sicuri, adeguati dpi (giubbotti catarifrangenti, gps e abbigliamento adeguato) e paghe dignitose».

«La situazione dei rider, esposti quotidianamente a rischi senza adeguate tutele e condizioni di sicurezza, ormai non è più tollerabile: è urgente intervenire per garantire loro diritti e dignità» – conclude il direttore di Sicurezza e Lavoro.

ANNIVERSARIO STORICO

Rivoli celebra i 90 anni dell'ex Seminario, ora polo scolastico

Oggi accoglie il Liceo Darwin e l'Istituto di istruzione superiore Romero

Felicia Bello

■ Rivoli, nel Torinese, ha celebrato il novantesimo anniversario dalla posa della prima pietra dell'ex Seminario, divenuto polo scolastico negli anni Ottanta e punto di riferimento per la formazione della comunità.

La ricorrenza si è svolta nel complesso di viale Papa Giovanni XXIII, con visite guidate al parco e agli spazi recentemente ristrutturati grazie all'intervento della Città Metropolitana di Torino, proprietaria dell'immobile.

Il complesso, progettato durante gli anni Trenta su impulso del cardinale Maurilio Fossati e realiz-

zato anche grazie alla donazione dei terreni da parte di Silvia Melano, era stato concepito come il più grande seminario di tutto il Piemonte.

Dopo le vicende della Seconda guerra mondiale e la chiusura avvenuta nel 1974, la struttura è stata progressivamente riconvertita in polo scolastico e oggi ospita il Liceo Charles Darwin e l'Istituto di istruzione superiore Oscar Romero, realtà centrali per il territorio.

La grande cerimonia ha rappresentato anche l'occasione per fare il punto sui recenti interventi di riqualificazione: restaurato l'auditorium con particolare attenzione agli elementi originari, tra cui il



controsoffitto plissettato e le vetrate firmate da artisti dell'epoca come Ettore Fico, migliorando al

contempo visibilità e aerazione. Sono state completamente rinnovate le cinque palestre, con nuovi

impianti e pavimentazioni, mentre due sono state dotate di parquet per attività a corpo libero.

Riorganizzati anche gli spazi interni, recuperati locali inutilizzati e migliorate le finiture di numerosi ambienti, con particolare attenzione alla sicurezza grazie agli interventi di adeguamento antisismico e alla revisione dell'impianto antincendio. Nel corso della cerimonia è stato ricordato anche il dramma legato alla morte del giovane studente Vito Scafidi avvenuto nel 2008 a causa del crollo di un controsoffitto.

«La Città metropolitana di Torino investe in sicurezza degli edifici per il bene di studenti e docenti», ha dichiarato la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco, che a nome del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha consegnato alla dirigente del Liceo Darwin, Elena Sorrisio, una pergamena commemorativa «a ricordo dei 90 anni dalla posa della prima pietra».

BEINASCO

Maxi incendio in complesso industriale

■ È stato domato dopo parecchie ore il vasto incendio divampato a Beinasco, nel Torinese, all'interno di un capannone industriale utilizzato da una ditta di trasporti in via Monginevro.

Le fiamme, visibili a distanza e accompagnate da una densa colonna di fumo nero, hanno richiesto un imponente intervento dei soccorsi e hanno destato preoccupazione tra i residenti della zona.

Sul posto sono intervenute 17 squadre dei Vigili del fuoco, per un totale di 46 operatori, impegnati per ore nelle operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme.

Fortunatamente, secondo le informazioni disponibili, non si registrano persone ferite o coinvolte. «Non risulta esserci evidenza di persone che siano rimaste coinvolte», hanno precisato i Vigili del fuoco, mentre restano in corso



gli accertamenti per chiarire le cause dell'innescò e della rapida propagazione delle fiamme.

A preoccupare, nelle ore immediatamente successive al rogo, sono state soprattutto le possibili conseguenze sulla qualità dell'aria. L'Arpa Piemonte ha subito avviato un monitoraggio costante

attraverso strumentazioni portatili e un mezzo mobile posizionato in un'area sensibile alla ricaduta dei fumi.

I rilevamenti indicano che, nelle zone non direttamente interessate dalla nube, i valori si attestavano intorno alle 200 parti per miliardo di Cov, «di poco superiori ai livelli di fondo». Più critica, invece, la situazione registrata durante la fase più intensa dell'incendio nell'area di maggiore ricaduta dei fumi, dove sono stati rilevati valori elevati «tipici di una situazione in cui bruciano gomme e plastiche».

Per questo motivo, il sindaco del Comune di Beinasco, Daniel Cannati, aveva invitato la popolazione alla massima prudenza, raccomandando agli abitanti della zona di restare con le finestre chiuse e di evitare di avvicinarsi al luogo dell'incendio per curiosità.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



CONFLITTI E CYBERSICUREZZA

Scenari di guerra e ruolo Europa, il punto a Torino

Al Centro Studi San Carlo un acceso dibattito sulle tensioni in Medio Oriente e sulle prospettive di pace

Carlo Santori

■ In un clima di forte incertezza e di equilibri internazionali sempre più precari, si è tenuto al Centro Studi San Carlo di Torino un acceso dibattito dal titolo «Scenari di guerra in Medioriente. Conflitto locale e rischi mondiali. E l'Europa?».

La serata è stata organizzata da Rinascimento Europeo, Nazione Futura e Fondazione QuartoPotere.

Durante l'iniziativa sono state affrontate varie tematiche, dagli scenari di guerra attuali a una dimensione meno visibile, ma sempre più impattante nei teatri di guerra, ossia quella della cybersicurezza.

L'evento si è aperto con i saluti e l'introduzione di Walter Altea e la presentazione di Ferrante De Benedictis, consigliere al Comune di Torino con Fratelli d'Italia e vicepresidente di Nazione Futura, che ha richiamato l'attenzione sul tema della geopolitica ed il ruolo del mediterraneo.

«Siamo di fronte a una vera e propria rivoluzione



L'iniziativa promossa da Rinascimento Europeo, Nazione Futura e Fondazione QuartoPotere

nel campo della geopolitica - ha affermato De Benedictis - dove i driver più importanti sono l'energia e il digitale».

«Oggi - ha spiegato il vicepresidente di Nazione Futura - sovranità significa in primis sovranità energetica e digitale. E il Mediterraneo è hub privilegiato di questi due super

grandi interessi geopolitici». «Non si può parlare di scenari di guerra senza comprendere fino in fondo la convergenza tra energia e digitale» - ha concluso Ferrante De Benedictis.

Il dibattito è stato moderato dal portavoce di Rinascimento Europeo, l'avvocato Stefano Commodo,

che, prima di dare la parola ai due relatori ed esperti, Claudio Bertolotti e Giuseppe Lo Cicero, ha letto il messaggio del generale Luigi Chiapperini che, impossibilitato a presenziare, ha affidato a un corposo messaggio i saluti alla numerosa e attenta platea.

Il primo oratore a prendere la parola, Claudio

Bertolotti, ha sottolineato la complessità dello scenario Iraniano.

«L'Iran - ha affermato - colpisce anche quando non spara in prima persona: la sua forza sta nella capacità di agire per interposta persona, tra proxy, reti clandestine e guerra nell'ombra».

«Un equilibrio precario - ha precisato Bertolotti - in cui più che esportare stabilità, Teheran esporta pressione: costruisce instabilità controllata per logorare i propri avversari senza mai oltrepassare la soglia della guerra aperta».

Ha quindi concluso il suo intervento sul tema del negoziato di pace. «Il negoziato c'è - ha sostenuto - ma non ha ancora il volto della diplomazia classica: oggi la crisi è gestita più dai calcoli di sicurezza che dalla politica. Ma più che un tavolo negoziale, oggi esiste un equilibrio precario di messaggi indiretti, pressioni reciproche e durezza».

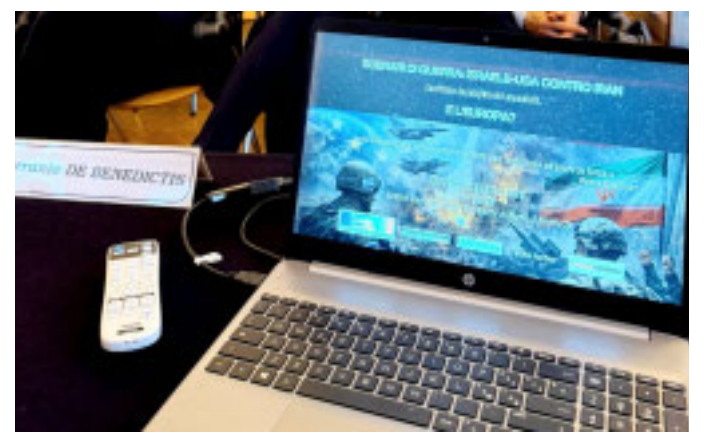
In altre parole, guardando agli sviluppi attuali, possiamo dire che l'arma

più efficace di Teheran resta la sua ambiguità: colpire, condizionare, intimidire, senza assumersi sempre fino in fondo il costo della firma.

Giuseppe Lo Cicero si è quindi concentrato sul cosiddetto «quinto dominio di guerra»: la cybersicurezza e lo spazio digitale. Ha poi concluso con un appello a non cedere alle semplificazioni.

«L'incontro - ha voluto evidenziare - non è stato soltanto un momento di analisi geopolitica, ma un esercizio fondamentale di consapevolezza. In un'epoca dominata dalla velocità dell'informazione frammentata, fermarsi a riflettere sulla profondità di dinamiche così cruciali rappresenta una scelta di valore, indispensabile per poter evitare sterili polarizzazioni del pensiero».

«Soltanto attraverso l'incrocio di diverse prospettive - ha infine spiegato Giuseppe Lo Cicero - è possibile superare le narrazioni unidimensionali e crearsi un pensiero autonomo».



MARTEDÌ 21 APRILE
Orchestra
I ROERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cupole
TP
TELECUPOLE



studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

ECONOMIA

■ Il Banchiere scrittore interverrà, il 28 aprile prossimo, come Relatore d'onore, in quanto «eccellenza del made in Italy», al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità», accogliendo l'invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo, titolare del modulo di lezioni su «Strategie finanziarie e creazione di valore».

Come spiegato dalla Professoressa Anna Claudia Pellicelli, full professor di Marketing internazionale e strategico e Direttrice del Master ospitante, questo si caratterizza per essere un percorso di primo livello post laurea dell'Università di Torino, Dipartimento di Management.

«L'obiettivo prefissato - tengono a sottolineare i due illustri Accademici - è quello di offrire un percorso formativo altamente qualificante per facilitare in modo concreto l'ingresso nel mondo del lavoro in ruoli di concetto direttivi e con un approccio di gestione manageriale orientato alla sostenibilità e alla compatibilità delle risorse in uno scenario esterno connotato da tensioni, eccessi di domanda e crisi di offerta».

L'educazione finanziaria, di cui Beppe Ghisolfi è - per utilizzare una definizione coniata dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli - «pioniere e cattedra itinerante», si conferma pertanto un pilastro di importanza trasversale, valorizzando in questo caso specifico un robusto programma di formazione post laurea «per chi desidera intraprendere una carriera dinamica, fortemente pratica e orientata ai risultati, formandosi come professionista e come figura manageriale capace di svolgere le proprie competenze con capacità decisionale e con un valore aggiunto di sensibilità sui capitoli sostenibili», aggiunge il Professor Tardivo: «È per questo motivo che, all'interno della programmazione didattica del Master, puntiamo al pieno coinvolgimento delle Eccellenze made in Italy, rea-

Ghisolfi banchiere in cattedra all'Università di Torino

Il Banchiere e scrittore cuneese interverrà come relatore d'onore il prossimo 28 aprile



lizzando partenariati volti ad acquisire testimonianze autorevoli, le migliori buone prassi, i progetti più esemplari e i casi di studio maggiormente significativi per declinare le lezioni nella maniera più integrata possibile con il mondo del lavoro di livello direttivo, istituzionale e manageriale, neutralizzando il divario tra formazione accademica e fabbisogni professionali».

In quest'ottica, dunque, il Professor Tardivo - artefice fra l'altro del decentramento accademico culmi-

nato in provincia di Cuneo nella realizzazione dell'innovativo Campus di economia e management - ringrazia l'amico Prof. Ghisolfi per avere accettato l'invito a svolgere la lezione del 28 aprile nella cornice universitaria di Torino: «Egli è infatti riconosciuto promotore dell'Educazione finanziaria in Italia e componente del Consiglio Direttivo del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio. Il suo intervento verterà sui Fondamenti dell'educazione finanziaria, in senso manageriale, come strumento per fronteggiare uno scenario multidisciplinare assai dinamico e fortemente caratterizzato da fattori esterni di rischio e di incertezza. Il Prof. Ghisolfi contribuirà, con l'esposizione della propria rappresentativa esperienza, alla visibilità del Master e all'arricchimento del bagaglio culturale dei nostri Studenti».

PIANO DI CONTROLLO DEL GHIRO 2026-2030

Tutela della corilicoltura e gestione sostenibile della fauna

Un piano quinquennale per ridurre i danni agricoli, garantendo l'equilibrio tra attività produttive e tutela della biodiversità

■ La Provincia di Cuneo ha approvato il Piano di controllo del ghio (Glis glis) 2026-2030, uno strumento di gestione faunistica finalizzato a ridurre i danni alle colture agricole, in particolare alla corilicoltura, garantendo al contempo la tutela della specie protetta e il rispetto della normativa vigente.

Negli ultimi anni, la forte espansione dei noccioleti nelle Langhe e nell'Alta Langa, unita all'aumento delle superfici boscate dovuto all'abbandono agricolo, ha favorito la presenza stabile del ghio. La specie trova nei noccioleti una risorsa alimentare altamente attrattiva, causando perdite produttive ed economiche significative, soprattutto nei



comuni degli Ambiti Territoriali di Caccia CN4 e CN5.

Il Piano si inserisce nel quadro previsto dalla Legge 157/1992, che consente piani di controllo in deroga per specie protette in presenza di danni rilevanti

alle produzioni agricole, previa verifica dell'inefficacia dei metodi ecologici e con il parere positivo di ISPRA.

Il Piano prevede in via prioritaria l'adozione di metodi ecologici, come fasce di rispetto tra bosco e

noccioleti e barriere aeree. Solo quando tali misure risultano insufficienti è previsto un contenimento numerico selettivo e localizzato, mediante gabbie e cassette nido, attuabile esclusivamente dal 15 maggio al 15 settembre. Gli interventi saranno svolti dai proprietari o conduttori dei fondi autorizzati, sotto il coordinamento della Provincia.

«Con questo Piano - dichiara il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo - mettiamo in campo uno strumento serio e responsabile per tutelare un comparto agricolo strategico come la corilicoltura, senza rinunciare al rispetto della biodiversità e delle norme di protezione della fauna selvatica. È un equilibrio de-

licato, ma necessario, per difendere il lavoro delle nostre aziende agricole».

«L'esperienza degli anni passati - sottolinea il consigliere delegato Silvano Dovetta - ci ha insegnato che i risultati arrivano solo quando si opera in modo continuativo, corretto e tecnicamente adeguato. Con il nuovo Piano puntiamo a coinvolgere aziende realmente motivate, a migliorare il monitoraggio e a rendere più efficace il rapporto tra interventi di controllo e reale riduzione dei danni».

Il Piano sarà promosso nei territori a vocazione corilicola anche attraverso le associazioni di categoria e gli Enti di gestione territoriale della caccia, con l'obiettivo di rafforzare la qualità degli interventi e garantire una gestione sostenibile del territorio.

Le aziende interessate a attuare il Piano di controllo sono pregate di prendere contatto con l'Ufficio Caccia e Pesca allo 0171.445.477, oppure via posta elettronica a caccia.pesca@provincia.cuneo.it.

ORMEA

Turismo slow e coprogettazione: l'atelier del progetto Paysage+ Aimable

Martedì 14 aprile la sala Polivalente di Ormea ha ospitato l'atelier partecipativo del progetto Paysage+ Aimable, azione del Piter Paysage+ dedicata allo sviluppo del turismo "slow" nell'Alta Val Tanaro e nel Cebano, nell'ambito del Programma Interreg Francia-Italia Alcotra 2021-2027. L'incontro, promosso dalla Provincia di Cuneo, rientra in un percorso di animazione territoriale già avviato con altri appuntamenti organizzati a Cortemilia, Mondovì, Mentone e Nizza dai partner di progetto, tra cui l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio di Cuneo.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti del sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, e del consigliere provinciale delegato ai

Progetti europei, Silvano Dovetta, che ha richiamato il valore strategico dei progetti transfrontalieri come opportunità concreta di sviluppo per i territori e le comunità locali.

La giornata è proseguita con un laboratorio di confronto e coprogettazione che ha visto la partecipazione di operatori turistici e stakeholder locali.

Al centro del lavoro i temi della partecipazione pubblica, della sostenibilità e della valorizzazione del paesaggio, affrontati attraverso gruppi tematici dedicati a outdoor, family, wellness, enogastronomia e accessibilità.

L'atelier ha rappresentato un passaggio significativo nel percorso di costruzione del futuro club di prodotto Pay-



sage+ Aimable, con l'obiettivo di promuovere un turismo di qualità, attento alle specificità dei territori, alle esigenze delle comunità e al rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL’OSTETRICIA

Il 5 maggio a Borgomanero incontro informativo

L'incontro si svolgerà nell'Aula Magna dell'Ospedale cittadino dalle 14.30 alle 17:00

■ Torna puntuale anche quest'anno la Giornata Internazionale dell'Ostetrica per celebrare il ruolo rilevante delle professioniste che si occupano della donna durante l'intero ciclo di vita e per evidenziare il lavoro e per ampliare la conoscenza di ciò che le Ostetriche fanno, che non è solo quello di sostenere le donne al parto, ma di essere loro vicine in ogni momento della vita e per far riflettere sull'importanza della professione sanitaria che garantisce in primo luogo il diritto alla salute delle donne.

Nell'ambito della Giornata, le Ostetriche della Struttura Complessa di Ostetricia Ginecologia dell'Ospedale S.S. Trinità di Borgomanero e della Struttura Semplice Dipartimentali Consultorio dell'Asl Novara invitano la popolazione all'incontro informativo, previsto nella giornata di martedì 5 maggio dalle 14:30 alle 17:00 che si terrà nell'Aula Magna dell'Ospedale cittadino. Il personale ostetrico sarà a



disposizione per fornire informazioni su diversi argomenti: contraccezione, educazione sessuale, diagnosi prenatale, gravidanza, parto, post-partum, riabilitazione del pavimento pelvico...

«Con questo evento intendiamo valorizzare e far conoscere ai cittadini l'impegno quotidiano delle ostetriche sul territorio - ,

spiega Giorgio Pretti, Dirigente Medico Responsabile dei Consultori. - Vogliamo sottolineare l'importanza di una figura professionale fatta di competenza e cura, essenziale in particolare per sostenere le donne, i bambini e le famiglie durante tutto il percorso nascita: dalla gravidanza, al post-parto, fino ai primi anni di vita del bambi-

no. Oltre a questo, le Ostetriche informano, accompagnano e rassicurano le donne e i più giovani attraverso fondamentali percorsi di vita applicando protocolli clinici, formativi ed educativi finalizzati alla Prevenzione delle malattie ed alla Promozione della Salute; per questo rappresentano un pilastro insostituibile per le attività con-

sultoriali. Questa giornata, dedicata a una figura sanitaria così importante, rappresenta un'occasione preziosa non solo per far conoscere meglio la professione, ma anche per presentare i servizi offerti dall'Asl Novara a tutte le donne», ha concluso Giorgio Pretti.

«La Giornata si inserisce pienamente nel più ampio impegno che tutti i professionisti della sanità portano avanti quotidianamente, con l'obiettivo di porre la persona al centro del sistema di cura. È indiscutibile che il ruolo dell'ostetrica rivesta una funzione importante all'interno dell'organizzazione sanitaria - ha affermato Angelo Penna, direttore generale dell'Asl Novara - A tutte le ostetriche che operano sia in ambito ospedaliero sia territoriale va il sentito ringraziamento dell'Azienda per l'eccellente lavoro svolto ogni giorno con competenza, dedizione e profondo impegno a favore della salute della popolazione femminile».

BIELLA

Tabaccheria multata per distributore automatico senza autorizzazione

Nell'ambito dell'attività di controllo dei locali pubblici ed esercizi commerciali, che viene svolta regolarmente dalla Divisione Amministrativa e di Sicurezza della Questura di Biella, al fine di accertare la regolarità nello svolgimento dei servizi che vengono offerti alla cittadinanza, è stato posto in essere, nella giornata di venerdì 17 aprile, un controllo amministrativo presso una tabaccheria del centro cittadino.

Durante tale attività, i poliziotti della Questura hanno avuto modo di rilevare che all'interno del locale era stato installato un distributore automatico con il quale si vendevano generi alimentari, pur non essendo in possesso di alcuna autorizzazione per la vendita di tali prodotti.

A seguito di questa violazione è stata contestata alla titolare una sanzione amministrativa prevista dall'art. 67 D.lgs 59/2010 e art. 17 D.lgs 114/98 e punita dall'art. 22 c. 1 con il pagamento di una somma da € 2.582,00 a € 15.493,00.

VERBANIA

Custodia cautelare per un cittadino italiano

L'uomo, di quarant'anni, avrebbe tentato un'estorsione con la minaccia di un delitto grave

■ La Polizia di Stato di Domodossola nella giornata del 14 aprile ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura della Repubblica di Verbania nei confronti di un cittadino italiano di 40 anni per i reati di tentata estorsione, con la minaccia di un delitto grave e verosimile da commettere con l'uso di armi, e cessione di sostanza stupefacente.

L'operazione trae origine da una denuncia sporta presso gli uffici della Polizia di Frontiera da parte di un cittadino, il quale riferiva di essere vittima di gravi minacce da parte dell'indagato.

Secondo quanto ricostruito, le intimidazioni erano finalizzate alla riscossione di somme di denaro derivanti da una precedente cessione di sostanza stupefacente, in merito alla quale erano sorte divergenze sull'effettiva quantità di sostanza ceduta.

Le successive indagini, condotte con tempestività, hanno permesso di riscontrare puntualmente quanto denunciato dalla vittima. Il quadro probatorio delineato nella comunicazione di notizia di reato ha consentito all'Autorità Giudiziaria di ravvisare i gravi indizi di colpevolezza necessari per l'emissione del provvedimento restrittivo.

L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Verbania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

SANITÀ

Centro Prelievi di Vercelli: esami del sangue fino alle 11 e anche su prenotazione

■ Ampliato fino alle 11 l'orario di attività del Centro Prelievi situato presso la Piastra ambulatoriale di Largo Giusti a Vercelli. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di prenotare giorno e orario in cui effettuare l'esame del sangue.

«Questa riorganizzazione - dichiara il direttore generale, Marco Ricci - nasce dall'ascolto dei bisogni dei cittadini e dall'impegno dell'Azienda a rendere i servizi sempre più accessibili ed efficienti. L'obiettivo è migliorare l'esperienza dell'utente, ottimizzando i flussi e valorizzando il lavoro dei professionisti coinvolti, aumentando la qualità e la sicurezza delle prestazioni».

Accanto all'accesso di-

retto, viene ora garantita anche la possibilità di accesso su prenotazione, tramite Call Center Regionale al numero verde 800 000 500; CUP di corso Abbiate 21 aperto da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:30; Portale Salutepiemonte.it (di seguito le istruzioni da seguire, riportate anche sul sito ASL a questo link: <https://aslvc.piemonte.it/come-fare-per-prenotare-esame-del-sangue-piastra-vercelli>)

Gli utenti con prelievo prenotato devono recarsi direttamente, senza ritiro del numero al totem, allo sportello dedicato "Prelievi ematici prenotati tramite Call Center Regionale", situato nella sala d'attesa al piano terra della Piastra.

Inoltre, per gli esami del sangue ad accesso diretto, con o senza consegna di campioni biologici, sono stati ampliati gli orari: ora il rilascio dei numeri tramite totem viene effettuato dalle 07:15 alle 11.00.

Per la sola consegna dei campioni biologici è stato attivato uno sportello dedicato, situato al 1° piano dell'Ospedale Sant'Andrea, a cui si accede con ritiro del numero al totem, attivo dalle 8.00 alle 9.30

Invariato l'orario di consegna dei prelievi effettuati a domicilio con preaccettazione sempre presso il Laboratorio Analisi (1° piano Ospedale Sanlt'Andrea).

Istruzioni per prenotare su Salutepiemonte.it

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



Academy Of Fine Arts And Media



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Domenica 17 maggio, con partenza e arrivo da piazza Castello, si terrà la quarantaquattresima edizione della StraCasale, gara non competitiva di beneficenza a sostegno di Anffas e della Fondazione piemontese per la ricerca sul Cancro (Candiolo) organizzata da Personal Gym SSD con la collaborazione della Città di Casale Monferrato.

Novità per la presente edizione, oltre allo svolgimento nella giornata di domenica, sarà l'impostazione tematica: la salute, intesa come prevenzione, benessere e responsabilità sociale. In quest'ottica, al Mercato Pavia, sarà allestito il Villaggio della Salute, realizzato in collaborazione con Croce Rossa Casale, Misericordia Casale e Croce Verde Casale che ne cureranno l'allestimento e l'arredamento.

Si tratterà di uno spazio aperto a tutti, accessibile liberamente a chiunque desideri partecipare e usufruire dei servizi offerti.

All'interno del Villaggio sarà possibile accedere gratuitamente a un'ampia gamma di attività di prevenzione e informazione sanitaria.

Il Mercato Pavia sarà il fulcro dell'intera giornata, nel quale si svolgeranno tutte le attività della manifestazione, con partenza e arrivo delle corse collocati in area limitrofa e immediatamente adiacente alla struttura, e la presenza di numerose attività collaterali: sport, intrattenimento, animazione e spazi dedicati alle famiglie.

La corsa si svilupperà lungo le vie del centro storico cittadino, con due momenti distinti: la partenza dei bambini alle ore 11,00 e quella degli adulti alle ore 12,00, su percorsi rispettivamente di 2 e 6 chilometri, a conferma della vocazione inclusiva della mani-

DOMENICA 17 MAGGIO

Ritorna per le vie cittadine l'edizione 2026 della StraCasale

Al Mercato Pavia sarà allestito il Villaggio della Salute, in cui si potrà accedere a un'ampia gamma di attività di prevenzione



La presentazione della StraCasale 2026

festazione

A partire dalle 09:00 prenderanno il via anche i "Kid's Game", attività ludico-sportive dedicate ai più giovani organizzate in collaborazione con alcune realtà del territorio, tra cui Olympia Basket 2000, ASD Casale e ASD Canottieri con la possibilità di usufruire dei campi da basket, calcio e tennis allestiti per l'occasione.

Per quanto riguarda la partecipazione dei più giovani, i braccialetti per la categoria bambini

(dalla prima elementare alla terza media) potranno essere ritirati a partire dalle ore 9:00 presso il point Bcube (Salone Tartara). Per gli adulti, invece, non sarà previsto il braccialeto: sarà sufficiente indossare la maglietta ufficiale.

All'interno del Mercato Pavia, oltre alle numerose attività collaterali, sarà presente anche un'area interamente dedicata ai più piccoli, denominata Area Bimbi Epta, pensata per offrire

momenti di svago, creatività e intrattenimento in un contesto sicuro e coinvolgente.

L'area sarà allestita e vedrà la presenza di un team di animatori qualificati, riconoscibili attraverso abbigliamento brandizzato, che accompagneranno i bambini in diverse attività ludiche e ricreative durante tutta la giornata.

Tra le proposte previste: truccabimbi, animazione con clown e palloncini, spettacoli itineranti con trampolieri e giocolieri, momenti di piccola magia, musica e intrattenimento diffuso. Saranno inoltre attivi laboratori dedicati alla creatività e al gioco educativo, come il laboratorio BRICKS con 20 postazioni e il laboratorio "CreaAMO", oltre all'utilizzo di effetti scenografici come lo sparabolle, pensati per rendere ancora più suggestiva l'esperienza dei partecipanti più giovani.

L'animazione sarà organizzata anche in forma itinerante, con momenti di coinvolgimento del pubblico distribuiti nell'arco della giornata, contribuendo a creare un'atmosfera dinamica e festosa in tutta l'area della manifestazione.

Il sindaco di Casale Monfer-

rato, Emanuele Capra, dichiara: «La StraCasale è una manifestazione che, nel tempo, ha saputo diventare un punto di riferimento stabile per la città, mantenendo viva una forte dimensione di socialità e partecipazione. Il suo valore va oltre l'aspetto sportivo: è un momento in cui la comunità si ritrova attorno a obiettivi condivisi, come la solidarietà e il sostegno concreto a realtà impegnate in ambito sanitario e sociale. Negli anni, inoltre, la manifestazione ha progressivamente assunto anche i tratti di una vera e propria festa cittadina, capace di coniugare sport, divertimento e occasioni di socialità diffusa, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo. La scelta di svolgerla, per la prima volta, di domenica rappresenta un passo significativo in questa direzione, perché favorisce una partecipazione più ampia e trasversale, rafforzando il senso di appartenenza e di comunità che da sempre caratterizza questa iniziativa. A rendere ancora più significativa questa edizione è anche la concomitanza con Golasaria, una felice compresenza che contribuisce ad arricchire ulteriormente l'esperienza complessiva della manifestazione».

ALESSANDRIA

Spazio d'ascolto sui trattamenti estetici all'Aou

Promuovere il benessere della persona anche durante il percorso di cura oncologico, affiancando agli aspetti clinici un'attenzione concreta alla qualità della vita. È questo l'obiettivo dell'iniziativa "Tecniche di trattamenti estetici per il benessere in oncologia", promossa dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria in collaborazione con Enaip Piemonte, Scuola Italiana di Estetica Professionale (Sidedep), FNP Alessandria, Associazione Italiana Donne Medico e BIOS - Associazione donne operate al seno. Il progetto prevede un ciclo di incontri dedicati alle pazienti oncologiche, in programma lunedì 20 e 27 aprile, lunedì 4 e 11 maggio, dalle 9.00 alle 14.00, presso l'ex hub vaccinale al piano terra dell'Ospedale Civile Santi Antonio e Biagio. Gli appuntamenti sono pensati come spazi d'ascolto dedicati alle pazienti, in cui professioniste qualificate saranno a loro disposizione per offrire consulenze e consigli mirati al benessere psicofisico delle persone in trattamento oncologico, con particolare focus sulla gestione degli effetti collaterali delle terapie e al recupero dell'immagine corporea.

L'iniziativa si inserisce in un approccio sempre più integrato alla cura, che considera la persona nella sua globalità e riconosce l'importanza del benessere emotivo e relazionale accanto a quello clinico. In questo senso, i trattamenti estetici rappresentano uno strumento utile per migliorare la qualità della vita, sostenere l'autostima e accompagnare i pazienti nel loro percorso di cura.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

■ Il Comune di Genova chiude il bilancio con un avanzo libero di 2,5 milioni di euro, e altri 45 accantonati. Lo ha detto ieri in commissione consiliare il vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile. E i numeri diventano subito scontro con l'opposizione che attendeva di vedere il documento economico. «Era il 9 giugno scorso quando la sindaca Silvia Salis, nel presentare la propria giunta, lanciava un allarme pesantissimo: un 'buco di bilancio' da oltre 50 milioni di euro ereditato dalla precedente amministrazione. Una narrazione rilanciata con enfasi da tutti i media, utilizzata come scudo preventivo per giustificare immobilismo o scelte impopolari, come l'aumento dell'Imu, poi rivelatasi del tutto inutile, tanto da essere revocata nel dicembre scorso», dicono i gruppi di opposizione in consiglio comunale. «Oggi, la prova dei fatti demolisce quel castello di carte - continuano - I numeri non mentono. Dalla presentazione del bilancio del Comune di Genova emerge una realtà diametralmente opposta a quella dipinta mesi fa: l'esercizio del 2025 si chiude con un avanzo di decine di milioni di euro - quasi 50 milioni - che vengono accantonati in vari fondi a supporto di successive integrazioni di spesa. Siamo di fronte all'ennesimo episodio di un metodo politico basato sul vittimismo sistematico e sullo scaricabarile verso chi ha governato in precedenza. Tra esposti «ad orologeria» e denunce di dissesti finanziari rivelatisi inesistenti, la Giunta Salis ha costruito una narrazione del fango che oggi le si rinfaccia con la forza dell'aritmetica. La sindaca e la sua giunta han-

LA MAGGIORANZA ANNUNCIA VARIANTE IRPEF PER 2026

«Il buco di bilancio non c'è, da Salis accuse infondate»

Il vicesindaco Terrile annuncia un avanzo libero di 2,5 milioni e l'opposizione in Comune insorge

no mentito ai cittadini, dipingendo un quadro apocalittico per mero calcolo politico. Oggi scopriamo che non solo il 'buco' non è mai esistito, ma che l'amministrazione precedente ha lasciato un ente in piena salute finanziaria. Significativo

è il fatto che il vice sindaco, nel corso della commissione di oggi, abbia dichiarato che effettivamente quello del 9 giugno non era un buco. La sindaca chiedo scusa alla città». Ma i gruppi di maggioranza provano a rilanciare: «Il

Rendiconto di gestione dell'anno 2025, che chiude con un avanzo libero di 2,5 milioni di euro, è il dato più basso nella storia recente del Comune di Genova, che dimostra come le misure fiscali attuate dalla nuova amministrazione nel 2025 fossero assolutamente necessarie. Per fare un con-

froto, nel 2024 l'avanzo era di 4,7 milioni. Nel 2023 superava i 10,3 milioni. Se consideriamo anche le risorse accantonate per fare fronte a spese non rinviabili (per esempio servizi essenziali o aumenti contrattuali del personale), il calo delle risorse disponibili ad inizio 2026 rispetto al 2025 è di 13,6 milioni. Senza contare l'emergenza che riguarda alcune società o enti partecipati dal Comune. Per la sola Amt, questa amministrazione in dieci mesi ha stanziato 22 milioni di euro oltre alla contribuzione ordinaria che si aggira intorno ai 30 milioni all'anno. La particolare sofferenza del bilancio comunale è stata da subito gestita con trasparenza e responsabilità dalla giunta Salis, che nei primi due mesi di mandato ha dovuto recuperare quasi 50 milioni di risorse correnti per finanziare i principali servizi pubblici», commenta la maggioranza, che vuole prendersi il merito anche di aver risolto il problema con le «manovre fiscali, ampiamente contestate dal centrodestra, come l'aumento una tantum dell'Imu applicata agli immobili locati a canone concordato nel 2025. Le stesse forze di minoranza, che si opponevano a queste misure, oggi si accorgono che anche grazie a queste misure il rendiconto di gestione chiude con un lievissimo attivo, senza alcun taglio dei servizi essenziali erogati dal Comune. Ed è per lo stesso motivo, vale a dire per scongiurare il taglio di servizi essenziali garantendo l'equilibrio di bilancio che l'amministrazione ha previsto la rimodulazione dell'addizionale Irpef per il 2026 e l'applicazione della tassa di imbarco sui passeggeri del porto».

Oggi si discute il sostegno straordinario

Dalla Regione 1,7 milioni al Teatro Carlo Felice



Anche nel 2026 la Regione Liguria conferma il proprio sostegno al Teatro Carlo Felice attraverso il Fondo Strategico Regionale, destinando 1,7 milioni di euro. Le risorse sono indispensabili per avviare e proseguire gli interventi di adeguamento delle strutture e rifunzionalizzazione degli spazi, inclusi quelli del Teatro della Gioventù, di proprietà della Fondazione.

«Un impegno concreto - spiega il vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Cultura Simona Ferro - che rinnoviamo anche quest'anno, a dimostrazione di come l'amministrazione regionale continui, con i fatti e non con le parole, a sostenere un'istituzione culturale che è motivo di orgoglio non solo per Genova ma per tutta la Liguria». «Ricordo - conclude Ferro - che domani (oggi) discuteremo in consiglio regionale il disegno di legge che garantirà il sostegno straordinario al Carlo Felice da parte di Regione Liguria, con lo stanziamento di un milione aggiuntivo per le attività svolte nel 2025. Noi facciamo la nostra parte: l'avevamo promesso e lo stiamo facendo, nel minor tempo possibile».

VERSO LE AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

«La mia sfida per far crescere Levanto»

Giambattista Acerbi candidato sindaco: «Più servizi e turismo tutto l'anno»

■ La voglia di tornare a casa a fare politica attiva per il territorio, riunendo una squadra variegata e con un obiettivo comune: la valorizzazione di Levanto. Giambattista Acerbi, laureato in Giurisprudenza, due figli, Carlo e Giacomo - ha lavorato prima all'Università di Pavia e poi ha svolto una brillante carriera nel settore bancario coordinando team e progetti complessi in varie città italiane - è il candidato sindaco della Lista Civica Levanto Progetto Comune. La sfida sarà con il sindaco uscente Luca Del Bello. Ma Acerbi non è nuovo all'attività politica: consigliere comunale già nel 1985, successivamente è stato consigliere delegato allo Sport e assessore all'Urbanistica negli anni Novanta. Dopo aver trascorso un lungo periodo fuori dalla Liguria, è tornato a vivere a Levanto nel 2023, senza mai aver reciso il legame con il suo paese. Domenica scorsa ha presentato la sua squadra e presto ci sarà modo per i cittadini di Levanto di conoscere nel dettaglio anche il programma, che prevede la



Giambattista Acerbi

creazione di più servizi, più lavoro e grande attenzione alla sostenibilità. «Vogliamo che Levanto torni a sfruttare le sue enormi potenzialità e che sia un centro vivo tutto l'anno, non solo d'estate», dice Acerbi, che sottolinea come non sia accettabile che «si perdano ogni anno dai 70 agli 80 residenti». «Purtroppo c'è un problema di lavoro, Levanto è bellissima, ma vive di turismo, quindi dobbiamo creare occasioni turistiche lungo tutto l'anno, spingendo sulla stagionalizzazione, sul turismo culturale, aumentando le giornate di presenza e atti-

rando anche nuove attività». Non solo mare dunque, ma percorsi che leghino l'esperienza della vacanza con momenti di sport per esempio. Acerbi lo sa bene perché proprio lo sport è sempre stato parte della sua vita: ex pallavolista del Volley Levanto, è allenatore da oltre 20 anni. «Credo che il nostro territorio meriti un'attenzione particolare per la bellezza che lo caratterizza e che può essere ancora di più valorizzata, penso ad esempio a percorsi di trekking in mezzo alla natura». Servono fondi, naturalmente. «E siamo pronti per ottenere il maggior numero di finanziamenti possibili, partecipando ai bandi. Bisogna essere i più bravi a ottenere tutti i fondi possibili - rilancia - Basti un esempio: Levanto, che ha circa 5mila abitanti, ha attivato negli ultimi anni finanziamenti per 8 milioni di euro, mentre la nostra vicina Framura, che di abitanti ne ha solo 500 ne ha attivato 13mila». La sfida dunque è appena cominciata.

MBott

Oggi

«Gli anelli del benessere» percorso a Sampierdarena

Sarà inaugurato a Sampierdarena oggi il percorso Centro-Ovest del progetto «Gli Anelli del Benessere», promosso dalla Direzione Marketing Territoriale del Comune di Genova con il supporto non condizionante di Novo Nordisk.

Il percorso Centro-Ovest comprende due itinerari: uno base focalizzato sulle ville storiche e gli aspetti storici e culturali del quartiere, l'altro avanzato per le persone più allenate e focalizzato anche sulla parte naturalistica di Sampierdarena. La giornata si aprirà alle ore 9.15 con una camminata aperta alle scuole e alle associazioni del territorio di Sampierdarena, con partenza dal parco di Villa Scassi e arrivo al Centro Civico Buranello.

COINVOLTI BAMBINI E FAMIGLIE

A lezione di prevenzione con Roquette Italia



Si è svolto allo stabilimento Roquette di Cassano Spinola, l'evento dedicato alla sicurezza e alla prevenzione degli incendi rivolto ai figli dei dipendenti, un'iniziativa che ha visto la partecipazione di ragazzi tra i 13 e i 18 anni accompagnati dai familiari. L'iniziativa, promossa dalla Direzione di Roquette Italia, è nata con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di comportamenti responsabili, anche al di fuori dei contesti lavorativi. I tragici avvenimenti verificatisi a Capodanno a Crans-Montana hanno reso ancora più evidente la necessità di rafforzare l'attenzione su questi temi e la giornata si è svolta in collaborazione con il Gruppo Volontari Rangers di Arquata Scrivia e con il supporto dell'azienda Nuova Asac Antincendio di Borghetto Borbera e ha avuto un taglio fortemente pratico ed educativo. «Con questa iniziativa abbiamo voluto dare un segnale chiaro: la sicurezza è un valore che va oltre i confini dell'azienda e riguarda la vita quotidiana di tutti», ha dichiarato Marco Felisati, direttore del Personale di Roquette Italia.

ADNKRONOS

SALUTE

GLAUCOMA

Oculista: «Estate e primavera le stagioni più difficili»

In Italia si stimano oltre 1 mln di casi ma la metà dei pazienti non lo sa - Quaranta: «Difficile la diagnosi precoce, impossibile la prevenzione primaria, ma ci sono terapie che rallentano il decorso»

■ In Italia vivono 500mila pazienti colpiti da glaucoma, ma si calcola vi siano almeno altrettante persone che non sanno di avere la patologia. Quindi oltre 1 milione di persone soffre di una malattia oculare cronica-progressiva che, se non viene trattata, può portare a danni permanenti al nervo ottico e alla perdita della vista. E la primavera e l'estate sono le stagioni più difficili, tanto che alcuni pazienti non riescono, nelle ore centrali della giornata, a tenere aperti gli occhi in un ambiente esterno. «E' tutta colpa della fotofobia, uno dei sintomi più temuti e frequenti - spiega Luciano Quaranta, professore, direttore e fondatore del Centro oculistico italiano - Chi ne soffre, a causa del glaucoma, sente un forte senso di fastidio verso la luce naturale e artificiale, difficoltà nei passaggi luce/buio e costanti abbagliamenti visivi. Per questo si rende assolutamente necessario l'utilizzo di lenti foto protettive, schermi solari o di capelli con

apposite visiere. Sono piccoli accorgimenti che possono però fare la differenza nella vita di tutti i giorni».

«Il glaucoma - ricorda lo specialista - è causato da un aumento della pressione intraoculare interna dell'occhio che danneggia le fibre del nervo ottico. E' una patologia a carattere sociale, con un'incidenza estremamente elevata soprattutto tra gli over 60. Risulta totalmente asintomatica fino agli stadi più avanzati e quindi è molto difficile ottenere una diagnosi precoce. Per individuarla è sufficiente una visita oculistica completa che deve includere anche la misurazione della pressione oculare e l'esame del campo visivo. E' così possibile identificare la malattia nelle sue fasi iniziali e avviare subito il trattamento più adatto. Non si può invece svolgere una prevenzione primaria, anche se esistono alcuni fattori di rischio modificabili, tra cui l'eccessivo peso corporeo e il fumo di sigaretta»,



sottolinea Quaranta.

«Dal glaucoma non si può guarire - precisa - tuttavia esistono cure che possono rallentarne il decorso, evitando al paziente disabilità visive gravi. La terapia medi-

ca consiste nella somministrazione di colliri in grado di ridurre la pressione intraoculare elevata. E' in grande crescita anche l'utilizzo dei laser come trattamento primario, che sono stati in-

seriti nelle più importanti linee guida internazionali. Infine vi è il trattamento chirurgico, che è sempre più precoce grazie al ricorso di tecnologie mini-invasive o scarsamente-invasive».

PREVENZIONE E INNOVAZIONE

La rilevazione, cala fiducia in Ssn e pesano di più le liste d'attesa

I dati presentati alla terza edizione del 'Q&A Forum Salute di Adnkronos', interventi di Schillaci, Gemmato e Farminindustria

■ Il Servizio sanitario nazionale è oggi chiamato a evolvere per rispondere a criticità ormai strutturali, ma anche a cogliere le opportunità offerte da prevenzione, innovazione e nuovi modelli assistenziali. E' questo il tema al centro della terza edizione del 'Q&A Forum Salute di Adnkronos', al Palazzo dell'Informazione di Roma, che ha riunito istituzioni, esperti e stakeholder del settore per un confronto sulle prospettive di riforma del sistema, dall'innovazione farmaceutica all'integrazione tra pubblico e privato. Tra i partecipanti il ministro della Salute Orazio Schillaci, il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato e il presidente di Farminindustria Marcello Cattani. Liste d'attesa, carenza di personale e risorse li-

mitate continuano a rappresentare i principali nodi della sanità italiana. In questo scenario, il rafforzamento della prevenzione, una gestione più efficace delle cronicità e il ritorno alla centralità del paziente si configurano come elementi chiave per garantire sostenibilità e qualità dell'assistenza.

A delineare il rapporto tra cittadini e sistema sanitario è la rilevazione Adnkronos 2026, condotta tra fine febbraio e inizio aprile su oltre 6.300 utenti. I dati restituiscono un quadro articolato: da un lato cresce l'attenzione verso salute e prevenzione, dall'altro persistono difficoltà nell'accesso alle cure. Il livello di fiducia nel Servizio sanitario nazionale si mantiene significativo, con il 58% degli intervistati che dichiara di avere fiducia nel sistema pubblico, ma nel confronto con la stessa rilevazione dello scorso anno questo dato scende (dal 65% al 58%), salendo di conseguenza chi si dice sfiduciato (dal 35% al 42%). Il 61% si considera adeguatamente informato sulle opzioni di cura, tra pubblico e privato. Resta tuttavia un'area non trascurabile di fragilità informativa: circa 4 cittadini su 10 si dichiarano poco o per nulla informati. Il dato più critico riguarda l'accesso alle prestazioni, con il 70% degli intervistati che afferma di aver rinunciato almeno una volta a esami o cure a causa delle lunghe liste d'attesa: un dato in crescita rispetto al 62% dello scorso anno. Una pressione che spinge sempre più cittadini verso il privato: il 45% dichiara di avervi fatto ricorso nell'ultimo anno. Nonostante ciò, il ricorso a strumenti integrativi resta limitato, con solo il 29% che dispone di un'assicurazione sanitaria.

IL PSN MANCA DA 15 ANNI

Schillaci: «Entro l'estate il Piano nazionale»

Il ministro della salute è stato intervistato in occasione del convegno «Adnkronos Q&A»

■ In Italia, dall'accesso ai farmaci innovativi alle liste d'attesa, rimane ancora il divario Nord-Sud. «Ci sono ancora troppi e inaccettabili divari nella possibilità di accesso alle cure dei cittadini e su questo io credo che un ruolo fondamentale lo potrà giocare la tecnologia, l'innovazione che stiamo portando avanti con i fondi del Pnrr, quindi la telemedicina, il teleconsulto e le visite a distanza.

Chi vive in zone disagiate non deve avere meno possibilità di chi vive in una grande città. Stiamo dando grande impulso al Piano sanitario nazionale (Psn) - che manca da 15 anni - e sono certo di poterlo chiudere prima dell'estate. E' uno strumento utile per le Regioni, il Governo e i cittadini, per stabilire chi fa che cosa in maniera moderna e adatta alle situazioni che si stanno presentando». Lo ha annunciato il ministro della Salute Orazio Schillaci, nell'in-

tervista rilasciata al convegno 'Adnkronos Q&A - Salute, prevenzione e risorse: le sfide', svoltosi a Roma.

Per rafforzare la fiducia degli italiani nel Ssn «dobbiamo migliorare il sistema, e penso innanzitutto a quello che viene vissuto dai cittadini come il grave problema del Servizio sanitario nazionale: le lunghe liste d'attesa. Siamo intervenuti, ho avuto oggi un incontro con il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, per ribadire - come ha fatto il primo ministro Giorgia Meloni - che ci vuole piena collaborazione con le Regioni per cercare di ridurre questo fenomeno. Lavoreremo insieme e sono sicuro che il prossimo mese l'Agenas potrà rendere pubblici i dati Regione per Regione. Ci stiamo impegnando molto su questo».

Oltre alla lotta alle liste d'attesa, «ci sono altri due aspetti che mi stanno particolarmente a cuore», sottolinea il ministro: «La riforma della medicina territoriale e ospedaliera, anche questa da fare con le Regioni nell'interesse dei cittadini, e poi intervenire sui professionisti sanitari. Dobbiamo avere medici e infermieri motivati e far sì che una medicina in continua evoluzione possa essere arricchita dal contributo fondamentale di chi lavora nel Ssn in maniera moderna e proattiva».

IN BREVE

Tumore al seno, eletto nuovo direttivo Europa donna: Rosanna D'Antona confermata presidente

Una nuova squadra alla guida di Europa Donna Italia, il movimento che dal 1994 tutela i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno. Confermata la presidenza di Rosanna D'Antona, che sarà affiancata dalla neo vicepresidente Alessandra Carra, da 11 consiglieri e 3 probiviri. I nuovi membri sono tutti rappresentanti dell'associazionismo, della comunità medico-scientifica, della cultura, della comunicazione e dell'imprenditoria. Il Consiglio di amministrazione sarà affiancato da 4 comitati. Il primo è il comitato per le politiche regionali, composto dalle associazioni-delegate regionali di Europa Donna Italia, il secondo è il comitato tecnico scientifico, il terzo e il quarto, in via di composizione, saranno il comitato per le politiche istituzionali e il comitato per la comunicazione.

Miotonie non distrofiche, esperti: «Priorità rapido e adeguato accesso a cure»

Le miotonie non distrofiche sono canalopatie ereditarie del muscolo scheletrico che colpiscono fino a circa mille pazienti in Italia. Nonostante la bassa prevalenza, hanno un impatto clinico rilevante, in quanto rigidità muscolare, dolore, affaticabilità e difficoltà motorie possono compromettere significativamente la qualità di vita, l'autonomia personale e la partecipazione scolastica e lavorativa dei pazienti. Il trattamento sintomatico di prima linea è rappresentato dalla mexiletina, principio attivo del farmaco che ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio tramite procedura centralizzata dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) nel dicembre 2018. Tale approvazione ha permesso l'accesso al trattamento in diversi Paesi europei, con rimborsabilità riconosciuta in Francia dal 2021 e in Spagna dal 2023. In Italia, invece, il farmaco è stato collocato in classe Cai fini della rimborsabilità, determinando una conseguente eterogeneità regionale nell'approvvigionamento e nelle modalità di accesso.

Distrofia Duchenne, Aifa approva rimborso per givinostat

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha approvato la rimborsabilità di givinostat per il trattamento della distrofia muscolare di Duchenne (Dmd) nei pazienti in grado di camminare, a partire dai 6 anni di età, in trattamento concomitante con corticosteroidi e indipendentemente dal tipo di mutazione genetica alla base della patologia. Una malattia rara e degenerativa che colpisce a livello globale circa 1 su 5.050 nati maschi e provoca un progressivo indebolimento di tutti i muscoli, inclusi quelli cardiaci e respiratori. Lo annuncia in una nota Italfarmaco.



**adnkronos
salute**

**in collaborazione con
Adnkronos Salute**

*Adnkronos Q&A -
Salute, prevenzione
e risorse: le sfide:
«Lotta a liste d'attesa
condivisa con
Regioni, a maggio
nuovi dati Agenas»*

UNO DEGLI APPUNTAMENTI PIÙ ATTESI DALLA COMUNITÀ

Portofino festeggia il patrono San Giorgio

Giovedì 23, domenica 26 e lunedì 27 aprile il borgo vive tra sacralità e tradizione



Un momento delle celebrazioni per San Giorgio dell'anno scorso

■ Portofino si prepara a vivere uno degli appuntamenti più attesi e sentiti dalla comunità e dai visitatori: i festeggiamenti in onore del suo Santo Patrono, San Giorgio, con i tradizionali appuntamenti che animeranno il borgo nelle giornate di giovedì 23 aprile, domenica 26 aprile e lunedì 27 aprile.

Il programma prende il via giovedì 23 aprile alle ore 18 con la traslazione delle reliquie del Santo Patrono alla Chiesa Parrocchiale, seguita dalla tradizionale «sparata dei mascoli». Alle 21 ci sarà l'accensione del Falò di San Giorgio. A seguire, somministrazione di cibo e bevande accompagnata da musica folkloristica. Le celebrazioni riprenderanno domenica 26 aprile con una giornata dedicata ai momenti di culto e alle tradizioni storiche: alle ore 8 la «sparata dei mascoli» per il saluto alle reliquie sul sagrato della Parrocchia Divo Martino; alle ore 11.15 la Messa solenne e alle ore 12 la «sparata del panegirico». In serata, alle ore 21, avrà luogo la processione con le reliquie del Santo, accompagnata dai crocifissi delle confraternite e dalla Banda Colombo di Santa Margherita Ligu-

re. A seguire, alle ore 22, la tradizionale sparata «grande» dei mascoli lungo le vie del borgo. I festeggiamenti si concluderanno lunedì 27 aprile alle 21 con la sparata dei mascoli dopo la traslazione delle reliquie al Santuario di San Giorgio.

«I festeggiamenti di San Giorgio rappresentano uno dei momenti più autentici e identitari per la nostra comunità - dichiara il sindaco Matteo Viacava -. È una tradizione che si rinnova ogni anno, capace di valorizzare la storia e le radici del nostro territorio, coinvolgendo cittadini e visitatori in un'esperienza unica nel cuore del borgo. Un appuntamento che contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e promuovere Portofino come destinazione di grande valore culturale».

Per la partecipazione al falò di giovedì 23 aprile, sono attivi collegamenti via battello con partenza da Rapallo alle ore 20 e da Santa Margherita Ligure alle ore 20.15.

Il rientro da Portofino è previsto alle ore 23. La prenotazione è obbligatoria sul sito www.traghettiportofino.it.

IN TEATRO

Anna Kuliscioff, il ritratto emozionante restituito dall'opera di Deborah Riccelli

Monica Bottino

■ Un teatro pieno, e tanti applausi hanno accolto sabato scorso al teatro Garage di Genova la prima di «Chiamatemi Anna», opera scritta da Deborah Riccelli sulla figura di Anna Kuliscioff, rivoluzionaria russa di fine Ottocento. Femminista, socialista e tra le prime donne medico, la Kuliscioff in Italia trascorse molti anni della sua vita tra gli amori con Andrea Costa prima e Filippo Turati poi, ma soprattutto al servizio della parte femminile più oppressa della società, le donne operaie che morivano di febbre puerperale. In scena, l'attrice Lucia Vita è stata un'intensa Anna matura, ancora piena di passione, mai ferma nelle iniziative per cambiare davvero la società. Deborah Riccelli ha dato voce alla Anna giovane e all'impeto di coraggio indomito che ha caratterizzato da sempre questa figura che ha pagato spesso con la prigionia la forza delle proprie idee. Un racconto basato su una ricerca documentale effettuata dall'autrice anche sulle lettere che la Kuliscioff scambiava



In scena da sinistra Deborah Riccelli e Lucia Vita

con i suoi compagni, riflettendo di sentimenti, ma soprattutto di politica, di ideali, e di futuro. Uomini a cui ha dato voce Lazzaro Calcagno, attore e fondatore del Sipario Strappato di Arenzano.

Ci saranno altre occasioni di vedere lo spettacolo, ci auguriamo, data la forza che emana dal testo di Deborah Riccelli. L'autrice sembra sapere cogliere in maniera pro-

fonda, quasi viscerale, le emozioni di una donna vissuta cento anni fa, eppure ancora così moderna per le sue lotte per l'emancipazione femminile, da cui, tutti sappiamo, siamo ancora molto lontani. Riccelli è una donna che scrive di donne, lo fa da sempre, per dare voce a chi non ne ha più o chi non ne ha mai avuta. E questo spettacolo è ancora una bella prova dell'autrice.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

■ Ammonta a 2,5 milioni di euro lo stanziamento che riceverà il territorio imperiese, attraverso le risorse del Fondo strategico regionale, per 12 interventi di rigenerazione urbana ed edilizia scolastica inclusi nelle rispettive piattaforme regionali. Ieri, presso la Camera di Commercio di Imperia, l'assessore regionale Marco Scajola ha illustrato i lavori di fronte ai rappresentanti dei Comuni finanziati. «Riquilificheremo vie, piazze, edifici, aree pubbliche - dichiara l'assessore - 12 interventi per 2,5 milioni di euro testimoniano, ancora una volta, la grande attenzione rivolta dall'amministrazione regionale alle politiche di rigenerazione urbana, mettendo tra le priorità assolute il recupero dell'esistente senza nuovo consumo di suolo. Dal 2021 a oggi abbiamo collaborato proficuamente con i comuni dell'imperiese investendo 28 milioni di euro in rigenerazione urbana. Una cifra straordinaria che ha consentito e sta consentendo di aprire 90 cantieri, recuperando e migliorando parti importanti del nostro territorio dalla costa all'entroterra. Proprio i piccoli comuni continuano a essere protagonisti dei nostri finanziamenti anche in questa nuova tornata di fondo strategico. Per primi a livello italiano abbiamo puntato e creduto nella rigenerazione urbana diventando modello in materia. Oggi continuiamo su un percorso virtuoso che

I FINANZIAMENTI DEL FONDO STRATEGICO REGIONALE

Rigenerazione urbana: 2,5 milioni all'Imperiese

Dodici interventi su piazze, vie, aree pubbliche ed edilizia scolastica, senza nuovo consumo di suolo



Gli interventi sono stati presentati ieri a Imperia dall'assessore Marco Scajola

ha l'obiettivo, sempre più vicino, di portare a compimento almeno un'opera in ogni comune della Liguria». Questo l'elenco completo dei la-

vori nell'imperiese: Borghetto d'Arrosia: riqualificazione ex Casa Acli in frazione Gavenola per centro ricreativo (225.000 euro); Ceriana: ri-

qualificazione piazza Marconi e piazza Rubini (187.339,64 euro); Cesio: riqualificazione pavimentazione e sottoservizi centro storico (229.500 eu-

ro); Chiusanico: riqualificazione vicoli storici in frazione Gazzelli (250.000 euro); Ospedaletti: rigenerazione via Roma e via Jonquerie (250.000 euro); Pietrabruna: recupero immobile comunale da destinare a Casa della Musica (152.500 euro); Pieve di Teco: ristrutturazione ed efficientamento energetico asilo comunale in via Eula (225.000); Pontedassio: completamento interventi di riqualificazione energetica scuola Giulio Natta (46.750 euro); Ranzo: riqualificazione zone degradate del centro storico di frazione Costabacelega (224.500 euro); San Bartolomeo al Mare: realizzazione spazi pubblici e riqualificazione area verde di piazza Magnolie in continuità con la ciclovia (250.000 euro); Soldano: recupero parco giochi dell'Amicizia e di piazza San Giovanni Battista (240.000 euro); Triora: riqualificazione resti antico castello di Triora (225.000 euro)

Golfo dell'Isola

Trail Streghe vincitori Bogliolo e Turini

■ Uno scenario tra natura e leggenda, un tracciato impegnativo partito da Spotorno, che si è sviluppato sull'altopiano delle Manie. Sentieri tecnici e scorci meravigliosi sul Mar Ligure: questa l'avvincente Marathon 44K (1.915 m D+, 2 punti ITRA), prova regina del Trail delle Streghe, manifestazione che ha riportato nel Golfo dell'Isola savonese 800 trail runner per vivere un weekend di corsa off-road, su cinque diverse distanze. Con una decisiva rimonta che lo ha visto risalire dalla quarta posizione, Simone Bogliolo (Naturun Team Valle Argentina, 04:38:53) ha avuto la meglio su Roberto Camperi (ASD Pam Mondovì-Chiusa Pesio, 04:45:05) e Daniele Mainardi (Pol. China Pino Maffeo ASD, 04:49:11). Grande prestazione di Giuditta Turini (Team Kailas Fuga, 05:05:59), che oltre alla vittoria ha tagliato il traguardo con la settima posizione assoluta, seguita da Sara Lagomarsino (Atletica Levante, 05:10:32) e Chiara Boggio (Durbano Gas Energy Rivarolo 77, 05:21:02). «Sono partito leggero - dichiara Bogliolo, vincitore della 44K - Prima giornata calda, da non sottovalutare. Mi sentivo bene fino al 20° km, poi ho attaccato dal 30° km circa, controllando fino al 34°. La salita finale è stata durissima. Percorso molto bello e davvero soddisfatto per questo risultato».

VENTIMIGLIA

Cestini e sacchetti gratis per padroni di cani

Il Comune spinge sul decoro e cerca di facilitare il recupero delle deiezioni

■ Ventimiglia spinge sul decoro urbano e le prova tutte contro i padroni maleducati di cani. L'amministrazione sta realizzando la posa di trenta nuovi cestini dedicati alla raccolta delle deiezioni canine. I dispositivi sono dotati di appositi sacchetti utilizzabili da tutti, consentendo ai proprietari di animali di raccogliere e conferire correttamente gli stessi. I cestini sono stati installati principalmente nelle vie del centro abitato e del centro storico. Si tratta di un intervento importante volto a migliorare il decoro urbano, soprattutto in vista della stagione estiva, periodo in cui si registra un significativo aumento di residenti, presenze nelle seconde case e flussi turistici. «L'iniziativa rappresenta una misura di civiltà che punta a mantenere più pulita la città, invitando al tempo stesso i cittadini a contribuire attivamente raccogliendo le deiezioni canine, cercando di contrastare l'intollerabile fe-



nomeno dell'abbandono sui marciapiedi e nelle strade - dichiara l'assessore all'Igiene Urbana, Domenico Calimera - Si tratta di un primo gesto importante. Garantiremo la pulizia, ma è fondamentale anche il supporto della popolazione: è una vera e propria battaglia di civiltà che richiede la collaborazione di tutti». Tali cestini sono stati

acquistati tramite finanziamento Pnrr pari a 15.000 euro. Si ricorda che ai sensi del vigente Regolamento per la tutela degli animali d'affezione, approvato con delibera di C.C. n. 68 del 28/10/2025, i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani ed animali hanno l'obbligo di raccogliere le deiezioni solide prodotte dagli stessi sul suolo pubblico, in modo da mantenere e preservare lo stato di igiene e di decoro del luogo, e di depositarli nei contenitori per rifiuti. Gli stessi devono essere muniti di idoneo mezzo per l'igienica raccolta o rimozione delle deiezioni solide prodotte dagli animali e di bottiglietta d'acqua o altro contenitore idoneo al risciacquo delle deiezioni liquide. Per tutte le violazioni commesse dal proprietario nei confronti dell'animale e il non rispetto di norme comportamentali previste è prevista una sanzione da € 100 a € 500.

Imperiese

A Caravonica verrà restaurata via Don Paolo Thomatis

Regione Liguria continua a investire in modo concreto nello sviluppo e nella sicurezza dell'entroterra, destinando nuove risorse del Fondo Strategico Regionale a interventi mirati nei territori rurali. Tra gli interventi finanziati, particolare rilievo assume quello nel Comune di Caravonica (IM), dove sono stati stanziati 217.800 euro per la riqualificazione della via Don Paolo Thomatis, a fronte di un investimento complessivo di 242.000 euro, cofinanziato dal Comune per il 10%. «Continuiamo a sostenere con determinazione i piccoli Comuni e l'entroterra ligure - dichiara l'assessore regionale all'Entroterra Alessandro Piana - perché rappresentano un presidio fondamentale del territorio, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche sociale ed economico. Interventi come quello di Caravonica migliorano la qualità della vita dei cittadini, valorizzano i borghi e contribuiscono a contrastare lo spopolamento». Il progetto prevede la riqualificazione complessiva della via Don Paolo Thomatis nel centro del borgo, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità pedonale e valorizzare il contesto storico. L'intervento comprende la sostituzione della pavimentazione esistente in calce-



glio, le opere includono la rimozione della pavimentazione esistente, il rifacimento degli impianti e degli allacci, la posa della nuova pavimentazione, il recupero delle sedute esistenti e l'installazione di nuovi elementi di arredo urbano, come panchine e fioriere. «Questo è l'ultimo grande intervento del mio mandato - dichiara il sindaco di Caravonica, Angelo Dulbecco - Fa piacere aver aggiunto questo risultato perché è un recupero che attendevamo da trent'anni e che non risolve solo un problema di estetica, ma anche di sottoservizi che erano vetusti. Con questo intervento abbiamo reso il paese più vivibile e lo andiamo a preservare per il futuro».

struzzo, ormai deteriorata, con una nuova pavimentazione in pietra locale, in armonia con l'identità del luogo, oltre al rifacimento completo dei sottoservizi. Nel detta-

Due donne

Da Torino ad Albenga per compiere furti a raffica



■ I carabinieri della Stazione di Albenga hanno arrestato due donne, indagate per una tentata rapina impropria e una serie di furti aggravati, tutti perpetrati nel corso della mattinata di sabato scorso ai danni di diversi esercizi commerciali della zona. L'operazione è scattata intorno alle ore 10.40, a seguito di una segnalazione giunta al Numero Unico per le Emergenze 112 della Centrale Operativa del Comando Compagnia Carabinieri. Una pattuglia del Comando Stazione Carabinieri di Albenga è stata inviata d'urgenza presso il negozio di calzature «Pittarosso» in Viale Martiri della Foce, dove era stato appena consumato un furto. Le due donne erano entrate nell'esercizio commerciale intorno alle 10:30, destando immediatamente i sospetti del personale per l'abbigliamento anomalo, in quanto avevano voluminose borse per la spesa e indossavano pesanti giacconi scuri nonostante le temperature già piuttosto miti. I dipendenti hanno pertanto «attenzionato» le due persone, anche in considerazione di frequenti ammanchi di merce riscontrati nei mesi precedenti. Il monitoraggio ha permesso di cogliere le due donne mentre prelevavano tre scatole di scarpe (del valore complessivo di circa 120 euro), privandole parzialmente delle etichette e delle placche antitaccheggio, per poi occultarle nelle loro borse. Vistes scoperte, le due si sono dirette rapidamente verso l'uscita ma, uno dei dipendenti, nel tentativo di bloccarle, si è posto davanti alla porta venendo stratonato e spinto con violenza dalle malviventi, che sono riuscite a guadagnare la fuga a piedi, abbandonando parte della refurtiva. I carabinieri hanno poi individuato le due a distanza di circa 200 metri dal negozio. Le due, torinesi, 46 e 48 anni, sono state arrestate in flagranza per il furto e denunciate per altri colpi, avendo i militari trovato nella loro auto grande quantità di merce rubata la stessa mattina da altri negozi. Come disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona, entrambe le donne sono state tradotte presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, in attesa dell'udienza di convalida.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B





REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it